Turismo e ristorazione, boom cashless in un anno +46%

Un vero e proprio boom di pagamenti cashless nel settore del turismo e della ristorazione. Stando ai dati diffusi dall'**Osservatorio Turismo Cashless** di SumUp, l'estate 2021 sarà ricordata per un massiccio ricorso alle transazioni con la moneta elettronica dal momento che il valore del transato medio per commerciante è cresciuto del 46% rispetto al 2020 e del 32% rispetto al 2019, nella fase pre-Covid.

Il trend è avvalorato anche dalla crescita del **numero medio di transazioni per esercente**: +71% tra il 2020 e il 2021. E secondo gli analisti si abbassa anche lo scontrino medio: dal gelato all'ombrellone, i consumatori infatti pagano sempre più spesso cashless anche per piccole cifre.

Per condurre la sua indagine, l'Osservatorio Turismo Cashless realizzato da **SumUp** ha analizzato transazioni medie e valore del transato medio per commerciante registrati nei mesi estivi - dal 1 giugno al 15 agosto - da hotel e altre strutture ricettive, operatori turistici, centri benessere, ma anche bar, club e ristoranti.

Secondo gli analisti di SumUp, il valore del **transato medio cashless** dei commercianti che operano nei settori Turismo e Ristorazione, dopo essere diminuito dal 2019 al 2020 del 9%, è cresciuto nell'ultimo anno del 46% e, confrontando il 2021 con il 2019, si osserva un aumento del 32%. Un trend confermato anche dal numero medio di transazioni per esercente: i dati SumUp mostrano una crescita del 71% tra il 2020 e il 2021: tra il 2019 e il 2021, l'aumento è del 113%.

"I numeri del turismo si inseriscono perfettamente nell'ambito della rivoluzione digitale che ha caratterizzato il Paese negli ultimi due anni, anche a causa della pandemia, e che ha avuto risvolti importanti soprattutto per quanto riguarda i pagamenti", ha commentato **Umberto Zola**, Country Growth Lead Italia di SumUp.